

Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1 di Bergamo del 10.12.09

Componenti	Ruolo/Ente rappresentato	Presenti	Assenti
Sangalli Alessandra	Presidente dell'Assemblea e Assessore del Comune di Torre Boldone	X	
Nava Olivo	Consigliere del Comune di Gorle	X	
Colucci Fiamma	Assessore del Comune di Orio al Serio	X	
Aldegani Roberto	Assessore del Comune di Ponteranica	X	
Callioni Leonio	Assessore del Comune di Bergamo		X
	Commissario Comune di Sorisole		X

Sono inoltre presenti:

Morandini Paola	Responsabile Ufficio di Piano Ambito 1 Bergamo
Giannellini Antonella	Referente Ufficio Scolastico Provinciale
Campertolio Daniela	Coordinatore Socio-sanitario Distretto Bergamo ASL
Meroli Monica	Direttore Distretto di Bergamo ASL

Punti all'o.d.g.:

Punto 1°	Approvazione verbale assemblea sindaci del 18 /11/09
Punto 2°	Approvazione criteri buoni sociali e buoni assistenti familiari 2010
Punto 3°	Relazione del Dr.Rabboni su dimissioni protette di pazienti con patologia psichiatrica
Punto 4°	Approvazione del protocollo di intesa per la continuità assistenziale ospedale-territorio e le dimissioni protette stipulato tra ASL e Provincia di Bergamo, Ambito di Bergamo e Cliniche Gavazzeni S.p.a.
Punto 5°	Approvazione del documento "Sistemi di Welfare e qualità dei servizi- Linee guida per l'accreditamento sociale in provincia di Bergamo"
Punto 6°	Aggiornamento del progetto " Il Titolo di Soggiorno"
Punto 7°	Approvazione del documento: progetti nell'area immigrazioni ai sensi delle leggi n. 40/98 e n.328/2000- indirizzi operativi
Punto 8°	Definizione di giornata fissa mensile per l'Assemblea dei Sindaci
Punto 9°	Varie ed eventuali

Punto 1

La Presidente **Sangalli** dopo aver salutato i presenti, apre la seduta alle ore 14.45 con l'analisi del primo punto all'ordine del giorno. Non essendoci richieste di modifica sul verbale relativo alla seduta del 10 novembre 2010, preventivamente inviato ai componenti dell'assemblea e oggetto di approvazione, lo considera letto e lo propone in approvazione.

- L'Assemblea approva all'unanimità la proposta.

Punto 2

La Presidente informa i presenti in merito ai criteri che si propongono per disciplinare le erogazioni dei buoni per l'anno 2010. Sottolinea che l'impianto rimane pressoché invariato, in continuità con l'anno precedente, anche se si è richiesto uno sforzo per ridurre i tempi complessivi impiegati dalla richiesta all'erogazione.

Spiega che sono proposte due tipologie di buoni: i Buoni Sociali e i Buoni Sociali "Assistenti Familiari". Specifica quindi che i Buoni Sociali sono una provvidenza economica mirata a sostenere l'impegno diretto dei familiari o dei conviventi per accudire in maniera continuativa un proprio congiunto in condizioni di fragilità, al fine di favorirne la permanenza al proprio domicilio ed è erogato a nuclei familiari con un reddito annuo inferiore a 8.000 euro se la persona vive sola e 12.000 se la persona è convivente. Sottolinea inoltre che la valutazione complessiva che determina il punteggio è data sia dall'aspetto economico che dal carico assistenziale.

Per quanto riguarda il Buono Sociale "Assistenti Familiari" informa che lo stesso viene invece erogato alle famiglie che si avvalgono di un'assistente familiare, per la cura della persona non autosufficiente. L'aspetto vincolante per questo tipo di erogazione è che l'assistente familiare deve essere assunta con contratto di lavoro regolarizzato.

Il buono assistenti familiari è limitato a persone con reddito inferiore a 10.000 euro annue per la persona singola, e 14.000 se la persona è convivente.

Avvisa che nel corso dell'anno 2010 si valuteranno attentamente gli attuali criteri e le tipologie di destinatari del buono al fine di valutare con maggiore cognizione di causa eventuali modifiche agli stessi. Chiede sin da ora che la prossima erogazione possa essere verificata per tempo al fine di permettere l'erogazione dei buoni sin dal mese di gennaio 2011.

La Presidente passa la parola alla Responsabile dell'Ufficio di Piano **Morandini** che propone all'Assemblea dei Sindaci di destinare i residui non impegnati nella programmazione 2009 a sostegno dell'erogazione dei buoni sociali 2010, rimandando l'attività dei progetti non realizzati in corso d'anno alla prossima annualità.

Informa inoltre che gli interessati potranno presentare la domanda nel periodo compreso tra il giorno 11/1/2010 e il giorno 11/2/2010.

Sottolinea il primo tentativo di ridurre la tempistica per raccogliere le domande per poter sveltire l'erogazione e il fatto che si è ridotta a 15 giorni anche la valutazione sociale, in accordo con le assistenti sociali.

L'assessore **Aldegani** afferma di non avere nulla da eccepire sui criteri proposti, ma chiede per l'anno 2011 di poter accelerare il procedimento per ridurre complessivamente i tempi necessari per arrivare all'erogazione dei buoni.

- L'Assemblea approva i criteri proposti, la tempistica e la proposta di destinazione dei residui non impegnati.

Morandini chiede la parola per precisare ai presenti che in quest'ultimo periodo sta proponendo all'Assemblea molti documenti da esaminare e deliberare, anche perchè a causa del periodo di vacanza per il rinnovo delle cariche amministrative, si sono accumulati molti adempimenti regionali ai cui risulta necessario assolvere.

Aldegani chiede che il materiale pervenga con anticipo agli amministratori affinché abbiano la possibilità di verificarlo con attenzione. Propone che nel sito web dell'Ambito venga predisposta un'area riservata agli amministratori, con accesso tramite password, per poter visionare e reperire il materiale di comune interesse e che può essere lì depositato per la consultazione.

Morandini si impegna a verificare la fattibilità della richiesta ed a riferire con successiva comunicazione.

A seguito della richiesta dell'Ufficio di Piano di posticipare a fine seduta la partecipazione all'Assemblea del dott. Rabboni, la Presidente **Sangalli** posticipa la trattazione del punto 3 all'ordine del giorno e introduce il punto successivo in merito all'accordo per la Continuità Assistenziale.

In particolare spiega che tutti i Presidenti delle assemblee dei Sindaci della Provincia sono stati contattati dall'ASL per verificare la possibilità di instaurare un dialogo con gli ospedali del territorio di riferimento. Informa che è stato organizzato un incontro con il direttore delle Cliniche Gavazzeni alla base del quale è stato messo in discussione un possibile accordo da sottoscrivere tra Ambito, ASL e Clinica sulla continuità assistenziale. Spiega che oggetto del protocollo, a parte la reciproca collaborazione, consiste nell'individuare all'interno di ogni ospedale una persona dedicata ad essere referente per i contatti territoriali, ADI e SAD nei casi di dimissione dei pazienti particolarmente compromessi o problematici. Infine porta a conoscenza che il testo dell'accordo è stato predisposto dall'ASL ed è stato poi verificato dalla Responsabile dell'Ufficio Di Piano Morandini e dalla dott.ssa Meroli per l'ASL in successivi incontri.

Morandini precisa che si tratta di un accordo operativo fra Cliniche Gavazzeni, ASL e Ambito per rendere più fluido il passaggio e la cura dei pazienti problematici fra l'ospedale e il territorio.

Meroli precisa che un percorso di dimissioni protette è già presente, ma spesso i modelli da ricevere entro le 72 ore precedenti alle dimissioni, giungono compilati in modo incompleto e quindi l'individuazione di un referente consente di recuperare le informazioni mancanti.

Spiega inoltre che in futuro l'accesso all'ADIWEB consentirà una maggiore snellezza delle pratiche relative ai casi più complessi, o con bisogni particolari.

Inoltre, dice Meroli, negli accordi con la Clinica Gavazzeni sono stati introdotti i contenuti che riguardano l'Ambito e avvisa che la stessa richiesta di sottoscrivere pari accordo è stata inoltrata anche alle altre Cliniche (Palazzolo, S. Francesco e Castelli) che verranno contattate prima di Natale.

Il consigliere **Nava** interviene affermando la positività dell'iniziativa visto che nel suo ruolo di medico tempo fa aveva preparato un programma informatizzato (PAGI) da utilizzare nei giorni di degenza ospedaliera per attivare preventivamente RSA, IDR o SAD, a seconda del bisogno dei degenti in dimissione.

Meroli sottolinea che il sistema ADIWEB esiste da tempo, ma viene utilizzato solo all'interno dell'ASL, mentre prossimamente potranno accedervi anche gli esterni.

Sangalli conferma l'importanza dell'accordo perché ritiene che sia la strada da percorrere per garantire la continuità tra servizi sanitari e assistenziali. Propone all'Assemblea l'approvazione del testo dell'accordo.

- L'Assemblea all'unanimità approva il testo dell'accordo proposto.

Punto 5.

La Presidente **Sangalli** riferisce che il documento "Sistemi di welfare e qualità dei servizi" è un documento tecnico che è stato redatto da un gruppo di lavoro tecnico interistituzionale provinciale e definisce i requisiti che devono possedere le strutture che operano nell'area della prima infanzia, della disabilità e le comunità alloggio minori per acquisire l'accreditamento.

Sottolinea che, da disposizioni regionali, ogni Assemblea dei sindaci è chiamata a ratificare tale documento entro Dicembre 2009 e che lo stesso è già stato approvato dal Consiglio di rappresentanza dei Sindaci nella seduta del 16 Novembre 2009.

Morandini precisa che si tratta di un documento sperimentale e quindi avrà una validità di diciotto mesi e lo scopo dello stesso è la verifica dell'idoneità delle unità d'offerta sociale (Asili nido, Centri Gioco, CSS, SFA; Comunità Alloggio Minori, CRE). Specifica inoltre che la Regione Lombardia attraverso l'accreditamento alza la qualità delle prestazioni erogate.

- L'Assemblea approva il documento proposto.

Punto 6.

Morandini spiega ai presenti che è in previsione il passaggio della competenza del rilascio dei permessi di soggiorno dalla Questura all'anagrafe dei comuni.

Dice inoltre che gli uffici anagrafe già attualmente compilano i modelli da presentare in Questura, e l'assemblea precedente non aveva dato indicazioni in merito alla gestione di ambito di questa competenza. I cittadini potranno quindi rivolgersi all'ufficio anagrafe del proprio comune che dovrà mettere a disposizione una persona dedicata per compilare la modulistica richiesta.

Sottolinea che l'importo trasferito per questa funzione di € 5.700,00 risulterebbe irrisorio se frazionato tra i diversi Comuni, quindi propone di assegnarlo all'Agenzia per l'integrazione che gestirà questa competenza aiutando i cittadini nella compilazione delle pratiche.

- L'Assemblea approva la destinazione dei fondi trasferiti all'Agenzia per l'integrazione.

Punto 7.

La Presidente **Sangalli** comunica che l'Ufficio di Piano ha reso disponibile soltanto nella giornata di ieri pomeriggio il documento oggetto di approvazione, non dando la possibilità agli amministratori di visionarlo con la dovuta attenzione. Informa quindi che su richiesta di alcuni assessori se ne propone il rinvio. Chiede inoltre di presentare per la prossima assemblea anche il testo completo del bando che verrà pubblicizzato con annessi criteri di valutazione.

- L'Assemblea rinvia a successiva seduta la trattazione del punto 7.

Alle ore 16.00 Prende parte all'Assemblea anche l'assessore Callioni del Comune di Bergamo

Punto 8.

Si stabilisce che il giorno in cui si riunirà l'assemblea dei Sindaci sarà il secondo martedì del mese alle ore 14,30

Punto 9.

Sangalli comunica che sulla base della richiesta pervenuta dall'Ufficio di Piano di coinvolgere maggiormente i Responsabili dei Servizi sociali dei Comuni nella gestione del Piano di Zona, ha verificato nelle settimane precedenti la disponibilità del proprio responsabile Caffi e la conseguente riorganizzazione del servizio interno. Verificata quindi la disponibilità di Caffi, che verrà sgravato da alcune competenze interne, il Comune di Torre Boldone si dichiara disponibile nel seguire l'area della non autosufficienza all'interno del Piano di Zona.

Punto 3.

Il Dr Rabboni, Direttore del Dipartimento Salute Mentale degli Ospedali Riuniti di Bergamo, presenta la sua relazione.

Esponde dettagliatamente l'articolazione del Dipartimento che si suddivide in unità operative di degenza e di cura territoriale, al fine di fornire una conoscenza delle necessità a cui l'ambito territoriale è chiamato a rispondere per i pazienti affetti da patologia mentale.

Sottolinea che questi pazienti sono persone che chiedono la cura, si tratta di persone che vivono uno stato interiore di disagio, che non sempre corrisponde ad una disarticolazione o anomalia comportamentale, anzi esistono comportamenti disarticolati che non hanno a che fare con la patologia mentale.

Sottolinea che in Psichiatria il TSO è estremamente raro rispetto alla totalità degli interventi, ed è prevista la possibilità di attivarlo in casi completamente avulsi dalla malattia mentale.

La specificità della psichiatria rispetto ad altre branche della medicina è la territorialità: il primo obiettivo è riabilitare la persona nella sua comunità di appartenenza.

Le Strutture Riabilitative Residenziali, sono utilizzate come luogo di cura, e non come luogo di vita, quindi sono percorsi strutturalmente a termine. Tanto più è intensa l'attività riabilitativa tanto più è breve la permanenza (18, 24 mesi). Questo tipo di risorsa viene utilizzata per il 10% dei pazienti, l'altro 90% riprende la vita normale dopo l'episodio di acuzie.

Le riabilitazioni che non hanno esito positivo sono quelle dei soggetti che hanno una lunghissima malattia alle spalle il cui percorso non può evolvere né verso la riabilitazione né verso l'autonomia. Si pone il problema del ricovero in RSA perché ci si chiede di chi sia la competenza in merito al pagamento della retta e sottolinea che alcuni hanno la pensione o l'assegno d'accompagnamento, mentre gli obbligati per legge raramente vengono coinvolti.

Sangalli sottolinea il fatto che ci sono grosse difficoltà in tal senso perché le RSA rifiutano di accogliere questi pazienti, perché non organizzate in tal senso e il rientro a domicilio genera altre problematiche sia familiari che di contesto di condominio o di vicinato e che spesso queste persone non hanno più dei familiari di riferimento dai quali essere supportati. Ritene positive le esperienze attualmente presenti sul territorio, per favorire l'autonomia delle persone psichiche nel loro contesto territoriale, anche se ritiene che si tratta di pochi esempi a fronte di un numero molto elevato di persone che soffrono di tali patologie.

Rabboni chiede ai Comuni di modificare i criteri di valutazione per le graduatorie degli insediamenti di edilizia convenzionata visto che ad oggi le persone con patologia psichiatrica si posizionano agli ultimi posti, mentre sono state investite risorse in progetti costosi con risorse proprie del DSM. Informa inoltre che le persone per le quali proporrebbe un inserimento abitativo non sono persone pericolose. In sostanza Rabboni chiede che le risorse riservate ad un malato psichico siano uguali a quelle riservate ad un malato con patologia di qualsiasi altro tipo.

Meroli aggiunge che si tratta di una dimissione protetta come quella vista per le cliniche Gavazzeni, il problema coinvolge in realtà due persone: il malato che deve essere dimesso e un altro che deve prendere il suo posto nella struttura di riabilitazione.

Rabboni insiste che la richiesta si articola nel coinvolgere i parenti e nel dare spazio nelle liste dell'edilizia convenzionata.

Morandini precisa che si tratta di entrare in una logica di corresponsabilità e di mettere a tema proposte concrete (vedi voucher di residenzialità leggera). Chiede quindi di inviare all'ufficio di Piano l'elenco dei pazienti di ambito che attualmente sono seguiti dal DSM.

Meroli aggiunge che è importante venire a conoscenza del numero di pazienti interessati ad interventi territoriali per ogni comune.

Rabboni risponde che i numeri non sono grandi, sono circa 30 persone per cui si sta cercando una collocazione abitativa. Inoltre chiede che gli Ambiti continuino ad erogare i fondi che ora vengono investiti per borse lavoro o sostegno alla domiciliarità.

Morandini suggerisce che questo argomento venga trattato nel Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci.

Callioni ne conferma la possibilità.

L'Assemblea si conclude alle ore 16,40

La prossima Assemblea viene fissata per il 12/01/2010

La verbalizzante
Daniela Campertolio